Martedì 27 Agosto 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 204.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Ministro benigno e... Governo balordo.

Ancora risuona tra noi l'èco degli inneggiamenti ad un Ministro, che addimostrò interessamento sincero pei progressi del nostro Paese e verso le nostre istituzioni economiche e filantropiche. E quel Ministro, continuando a pòrgere lodi ed incoraggiamenti e ricevendone in ricambio profondi ossequi e cortesie, visitava pur, nella finitima Provincia, la Scuola enologica di Conegliano, poi il Pellagrosario di Mogliano, riguardo a cui parecchie volte la *Patria del Friuli* ebbe ad intrattenere i suoi Lettori.

Ebbene; da tutto ciò deducesi che in Italia i Ministri non sono poi quali vengono dipinti dalla Stampa, oppositrice per stizza politica. Tanto è vero che questa volta al Ministro, cui accenniamo, non mancò il riconoscimento della sagacia e delle rette intenzioni, e appena appena un Giornale di Roma, mezzo serio e mezzo burlesco, tentò di punzecchiarlo con qualche lepido epigramma.

Teniamo nota di questo fatto onorifico pel Governo, almeno per contrapporlo a censure troppo spesso ingiuste, e ad accuse che assumono talora il carattere di *contumelie*, di cui abbonda la Stampa antiministeriale per mania partigianesca. E quella Stampa, svisando non di rado la verità e calunniando, fomenta tra le popolazioni meno istruite, e facili a credere a certi tribuni ed apostoli, il più sconfortante malcontento.

Ned è sempre il caso di annientare o almeno scemare l'effetto di esse censure erronee od esagerate, e delle contumelie contro i Ministri e l'azione del Governo. Converrebbe ogni giorno polemizzare; poi, al volgo si darebbe ad intendere che le difese sono opera di scrittori privi d'ingegno e prezzolati; mentre le censure provengono da menti illuminate al raggio della Scienza politico-economica, e sgorgano da cuori palpitanti pel bene del Popolo!

Or per questa opposizione sistematica è guasta la nostra vita pubblica; quindi continui i sospetti, e anche su quanto direbbesi bene, pesa il dubbio, e si fanno giudizii erronei.

Queste riflessioni ci ricorrono spontanee alla lettura, nell'*Adriatico*, di un articolo intitolato: *balordaggini governative*, a proposito di un avviso sul l'acquisto di granaglie per l'Esercito. Possibile che il Governo, il cui Ministro d'agricoltura si addimostrò tra noi così propenso a favorire la classe dei produttori del suolo, in pratica controperi ad ogni serio principio economico? Possibile che, a questa accusa maligna dell'*Adriatico*, il Governo non possa rispondere con dati e fatti da giustificare certo minacciato provvedimento, cui l'*Adriatico* giudica insipiente?

Noi non intendiamo di entrare nella quistione tecnica; ma troppo spesso i Giornali d'Opposizione [illegible] credono di mettere in rilievo delle *balordaggini governative* (e forse rilevano [illegible] mostra la propria ignoranza e presuntuosa!), e traggono in inganno i loro meno colti e creduli Lettori.

Quindi per questa gazzarra di elogj e di contumelie è perduto il senso del vero, e nessun frutto si trae, da scomposte ed invelenite polemiche, per l'educazione politica degli Italiani.

G.

Nuovo monumento a Garibaldi.

Ieri ebbe luogo a Lerici (Spezia) l'inaugurazione di un monumento a Giuseppe Garibaldi. Il monumento è opera dello scultore Berretta Bigi e fu assai ammirato. Tutti i festeggiamenti riuscirono perfettamente.

Polemica.
a proposito della Esposizione bovina.

Nel numero di venerdì 23 corrente della *Patria del Friuli* c'è un articolo sull'Esposizione bovina *(Note ed impressioni)*, che non è *comunicato* e *non è firmato*, e perciò potrebbe ritenersi fattura della Redazione (1).

Quello scritto contiene varie inesattezze ed asserzioni che invitano ad una *rettifica*.

Si riportano in esso le parole di taluno «pare di essere ad un mercato» accennanti ad un difetto dell'Esposizione; mentre ciò prova il successo del miglioramento fra noi. Infatti solo all'estensore di quell'articolo, ma non ad altri, può spiacere che e torelli, e tori, e vitelle e giovenche e vacche esposti venissero ricercate da molti allevatori del Veronese, del Vicentino, del Trivignano, del Goriziano. Solo a coloro che non sentono compiacenza pei progressi dell'industria zootecnica può spiacere che il marchese Mangilli abbia venduto bellissime vitelle a prezzi elevatissimi, che il Biasoni di Udine, il Morandini di Lumignacco, il Beltrame di Buttrio ecc., abbiano venduto a prezzi realmente di affetto varii soggetti ammirati alla Mostra. E speriamo che le Esposizioni fiere si possano fare senza premi, per il generoso prezzo che gli allevatori raggiungono coi loro prodotti.

E' vero che fra gli animali presentati — fuori categorie — non ve ne erano di ottimi; ma questi non erano stati inscritti dal Comitato ordinatore, si erano introdotti in città e situati fuori delle categorie speciali per quella libertà che si accorda a tutti di presentare quello che credono — fuori concorso.

Dice l'articolista: Non mancarono persone che deplorarono l'assenza dei tori nostrani — e ammesso che tali persone esistano, era il caso di dire loro che non trovarono i tori nostrani perchè i tori nostrani non esistono, perchè oggi non esiste nè la vacca nè il bue, ed il toro nostrano a meno che non si prediliga di dare il nome di nostrano a quel prodotto che risponde ad un determinato tipo ideale e ad un ricordo di altri tempi.

Del resto è storia che tutti dovrebbero sapere che il tipo nostrano antico era evidentemente una varietà del tipo Jurasseo, che il Friburgo e il Simmenthal sono precisamente le più elette varietà di quel tipo. Nel 1871 avendo la Rappresentanza provinciale proposto di erogare in premi 50000 lire, fu il sig. Fabio Cernazzai che propose invece di importare i torelli svizzeri, quindi si dava l'iniziativa dell'introduzione del sangue svizzero da cui si ebbero i grandi miglioramenti ottenuti, per il che al Cernazzai si deve gratitudine.

Infatti i vitelli appena nati rappresentano un terzo di peso superiore ai comuni che si avevano una volta, e ora si ricercano giovanissimi, pagando vitelle e torelli di sette e otto mesi le 500 lire e spesso più, come non poche testimonianze si hanno. I giovenchi e bovi raggiungono completo sviluppo al loro corpo al più sui quattro anni, mentre conveniva attendere 6 e anche 7 anni d'età, ed i prezzi sono resi rimuneratari notevolmente.

Lamenta l'articolista che manca il puro Friburgo. La razza pura Friburgo non esistette mai diffusa in Friuli; ma torelli puri Friburgo si hanno sempre, e se l'articolista vuol prendersi la bicicletta, in un'ora e forse meno ne trova uno a Godia e uno a Ziracco; due ottimi centri.

Del resto Friburgo-Simmenthal non è un incrocio — sono due varietà non così nettamente divise come taluno crede.

La Rappresentanza provinciale non ha mai imposta una determinata varietà o altra; è lasciata facoltà ai committenti di chiedere o Friburgo o Simmenthal, nè la Provincia ha regalato i tori per il piacere di imporre un determinato tipo: tutt'altro, essa ha avuto rimarco anzi perchè talvolta temporeggiò nell'importazione.

Del resto esiste una Commissione consultrice provinciale costituita con ottimi allevatori della Provincia, e ad essa spetta valutare le argomentazioni di natura tecnica da qualunque parte provengano, Commissione che prestò e presta un'opera proficua, presieduta ora ottimamente dall'egregio sig. Faelli di Manzago competentissimo non solo nell'allevamento ma anche nel commercio, e residente in territorio della Provincia lontano dal centro delle produzioni con incroci Friburgo-Simmenthal, e coadiuvata dal D.r Romano veterinario provinciale che sempre si prestò e si presta con zelo ed intelligenza pel miglioramento delle razze bovine.

L'articolista, fra le tante variate cose, lamenta l'assenza dall'Esposizione delle vacche carniche. L'assenza non potrà certo attribuirsi a mancanza del programma, nè a mancanza di invito a quelli allevatori. Non sono venuti quegli allevatori, perchè probabilmente non hanno potuto venire col loro bestiame.

X.

(1) Non è quell'articolo fattura della Redazione, ma ci pervenne da un *assiduo* del Giornale.

La verità sulle condizioni della P. S.
in Sicilia.

Le corrispondenze pubblicate da taluni giornali annunzianti agitazioni di contadini in Sicilia sono molto esagerate.

A Piana dei Greci, tutto si riduce all'affissione di manifesti avvenuta nella notte dal 17 al 18 corr. nei quali si eccitavano i contadini a pretendere migliori patti nei contratti agricoli. Tali eccitamenti non ebbero per conseguenza pubbliche manifestazioni, nè alcun'altra agitazione.

A Salaparuta soltanto furono invasi i demanii comunali per affrettare lo scioglimento di promiscuità; però disordini non avvennero.

In Provincia di Siracusa in due comuni furonvi agitazioni. A Buccheri volendo protestare contro gli usurpatori di beni comunali e contro la sospensione delle operazioni di reintegro in corso, i contadini pacificamente si divisero tra loro parte dei beni comunali, ma per pronte disposizioni date tutto fu rimesso nel pristino stato. A Becla poi i contadini, ritenendo gravoso il terraggio pagato ai proprietari vorrebbero si diminuisse o meglio si surrogasse con la mezzadria. Essi tentarono qualche dimostrazione, ma senza disordini.

Da altre provincie giungono assicurazioni che la tranquillità è completa nella classe dei contadini.

Per la repressione del brigantaggio.

A Favara (Palermo), essendosi scoperta una vasta associazione di malfattori, a cui furono addebitati recenti fatti sanguinosi, furti ed abigeati commessi in quei dintorni, il paese la notte scorsa fu bloccato completamente dalla truppa e si praticarono quaranta arresti di malfattori, i quali oggi furono tradotti a Girgenti tra una fitta fila di baionette, mentre le famiglie dei colpiti imprecavano contro le guardie ed i soldati. Si prevedono altri arresti.

Pubblicazioni.

Nel campo editoriale ci pare meriti una parola di elogio e di incoraggiamento l'idea avuta dalla Società editrice Dante Alighieri di Roma, la quale, a confortare l'opera sua, specie nella pubblicazione dei libri di scuola e di lettura educativa, ha voluto che essi siano prima esaminati da una speciale Commissione, formata da nomi competentissimi. Citiamo: il Bacci, di Roma, e lo Zaglia; il Celli professore nella R. Università di Roma e il chiaro geografo Marinelli, dell'Istituto Sup. di Firenze, ambidue deputati al Parlamento, il Moschen, professore liceale, il letterato Aurelio Gotti, accademico della Crusca e il Cerruti, professore nella R. Università di Roma.

Le autorità scolastiche, gli insegnanti si vedono con ciò scemato di molto il loro compito, che non è, invero, dei più lieti, in mezzo al profluvio di libri di testo loro proposti da ogni parte. La Società editrice Dante Alighieri di Roma dà un esempio che dovrebbe essere imitato, sebbene precluda naturalmente la via a quel lucro che essa mostra di porre in seconda linea.

Raccomandiamo quindi agli insegnanti delle elementari i seguenti libri, che possono chiedere per esame alla stessa Società editrice D. Alighieri. Eccone i titoli: *Le glorie della Patria*, breve corso di storia, dei prof. Bacci e Gotti; *Grammatichetta italiana*, una delle cinque approvate dal Ministero della P. I. e gli *Esercizi di Grammatica e composizione* del prof. C. Mariani; *Primi elementi d'abbaco* per la I e II e trattatelli d'aritmetica per le classi III, IV, V, dei prof. Morelli e Rossi, il *Sillabario di Mario e di Lisa*, del prof. Zaglia con la collaborazione dell'insegnante Tessarin, la quale coadiuvò pure l'autore nella compilazione dei seguenti volumetti: *Il primo libro di Mario — Il primo libro di Lisa*. Del prof. M. Zaglia si sono pure pubblicati: *Il secondo libro di Mario, il secondo libro di Lisa, il terzo libro di Mario* ed *il terzo libro di Lisa*.

Faranno seguito fra breve altri volumi in modo da completare il corso dei libri di lettura e di materie varie per tutte e cinque le classi maschili e femminili, fra i quali segnaliamo un corso di *Nozioni varie* per le cinque classi della signora Maria Cavanna Viani Visconti, un breve corso di geografia della signora Costanza Giglioli, ed un corso di lettura per le classi elementari superiori del cav. G. Castelli.

Chi soffre catarro di stomaco beva la Nocera.

Le visite dell'onor. Ministro.

Continuiamo a riferire sulle visite dell'onorevole Barazzuoli ministro d'agricoltura, industria e commercio, a taluni fra i più importanti stabilimenti cittadini. Crediamo meritevole farlo perchè molte cose possono apprendersi, che noi stessi ignoravamo.

Ai cotonifici.

In questi due importanti Stabilimenti, che danno lavoro a circa settecento operai (compresi quelli addetti alle industrie accessorie, come illuminazione elettrica, officine, ecc.); l'on. ministro rilevò non soltanto i perfezionati meccanismi e processi tecnici, ma, con maggiore compiacenza ancora, tutto quanto la Direzione degli stabilimenti attuò in favore degli operai. Citammo già le turbine sotterranee per la purificazione dell'aria dai pulviscoli: — per modo che le operaie si presentano con i colori della salute sul volto. Notiamo: i dormitoi, costruiti secondo le regole igieniche; una cucina ed un forno economico per gli operai, i quali vi trovano il vitto alcune volte anche ad un prezzo inferiore al costo — tanto che la Società ci rimise nel decorso anno quattro o cinque mila lire in questo servizio; una cassa di risparmio con la possibilità di collocarvi anche somme tenui; la farmacia, ed altro ancora. Il ministro assaggiò un pezzo di pane, di quello che il forno economico distribuisce agli operai, trovandolo eccellente.

Tutto questo sorprese non poco il ministro, ch'ebbe parole di elogio per la bene intesa e bene applicata opera di concordia tra capitale e lavoro. Egli invitò il Cotonificio a presentarsi al grande concorso nazionale dell'industria recentemente bandito dal Ministero.

Il Cotonificio Udinese (società anonima col capitale di due milioni), nel 1890 con 26000 fusi dedicavasi esclusivamente alla filatura del cotone greggio. Presentemente, ha ridotto questi a 24456, dei quali 14,744 *self acting* e 9712 *ring*; ma attivò la ritorcitura a 2, 3 e 4 fili con 4160 fusi. Perfezionò poi la lavorazione dei titoli fini e lavora anche il titolo 50, gareggiando coi prodotti inglesi e vendendo i suoi filati chiesti anche nella Lombardia e nel Piemonte, dove pure abbondano le filature. La forza motrice idraulica è di 585 cavalli.

—

Uscito dal cotonificio vecchio, il Ministro si fermò ad ammirare il Ledra, passeggiando sugli argini e contemplando lo stupendo panorama delle nostre colline. Del Ledra, in questa occasione, si parlò molto — e già, col ministro, ne aveva parlato prima, e al comm. Miraglia, il deputato Morpurgo ed altri. Ammirò il lavoro colossale, e all'ingegnere Marcotti disse che il Ledra sarà la fortuna della nostra Provincia. Il ministro, per le reiterate raccomandazioni ricevute, è ben disposto a studiare il modo di rendere più facile l'usufruire delle acque del Ledra anche a scopo d'irrigazione — come già tanto vantaggiosamente se ne usufruì per le industrie.

—

Accompagnavano l'onorevole Ministro, in queste visite, anche i due consiglieri della Camera di Commercio A. Faelli e G. Lacchin, i quali ebbero a dichiarare che mai spesero tanto bene una giornata come quella di sabato, in cui videro a qual punto sia arrivato il progresso industriale nella nostra Provincia: punto da essi non creduto raggiuntosi fino ad ora.

Tessitura Marco Volpe in Chiavris.

Ritornati dal Cotonificio, l'on. Ministro e il comm. Miraglia visitarono lo Stabilimento tessitura e tintoria del comm. Marco Volpe in Chiavris, che venne recentemente portato da 200 a 216 telai meccanici ad una e più navette.

Il ministro notò, pure in questo stabilimento, l'aria di fiorente salute delle operaie e la beltà de' loro lineamenti e la pulizia loro; mostrandosene ammirato, e ripetendo come qui in Friuli abbia rimarcato dappertutto un certo insieme denotante benessere diffuso a tutte le classi sociali.

Con il comm. Marco Volpe l'on. ministro si congratulò ed accettò da lui l'invito di visitare l'Asilo — benchè il tempo fosse ristrettissimo.

Alla fabbrica zolfanelli e metri.

Uscito dallo Stabilimento Volpe il ministro visitò la fabbrica zolfanelli e metri della Ditta Maddalena Coccolo, ricevuto e accompagnato dal cav. Luigi Braidotti e dal figlio Aurelio. Molto S. E. si interessò di conoscere gli effetti delle nuove tasse sui fiammiferi — le quali portarono una diminuzione nel consumo e quindi nella produzione; ed espresse la fiducia che un po' alla volta consumo e richiesta risaliranno alla importanza primiera.

Nel riparto fabbrica di metri, ammirò specialmente le varie macchine adoperate; e tra queste, una non veduta altrove e che crediamo ideata dal signor Aurelio Braidotti, per la impressione contemporanea sul metro di tutti i segni necessari.

Fu prima la ditta Marco Bardusco a istituire in Italia con indirizzo industriale la fabbricazione dei metri, delle righe e dei doppi decimetri di legno; ed ora, questa e la ditta Maddalena Coccolo (sorta in appresso) provvedono quasi al totale consumo del Regno, avendo sostituito, nella massima parte, il prodotto nazionale a quello estero.

All'Asilo Marco Volpe.

Verso le undici e un quarto, di ritorno da Chiavris, l'onorevole ministro visitò l'Asilo Marco Volpe, ricevutovi dal fondatore e dalla direttrice nobile Cusani. Ammirò la vastità dei locali, costruiti secondo le esigenze della igiene; e vivamente si congratulò con il comm. Volpe, elogiandone lo spirito di illuminata beneficenza onde fu animato nel dedicare cospicua somma a vantaggio dei fanciulletti poveri. Ed apprese con grande compiacenza come ora lo stesso comm. Volpe stia fondando altro asilo consimile nella sua terra nativa — a Spilimbergo.

—

Alle 12, seguì la colazione in casa dell'on. Morpurgo, in forma affatto privata: dopo della quale, nelle ore pomeridiane, S. E. riprese le visite degli stabilimenti.

Fabbrica cornici e metri Marco Bardusco.

Prima degli altri, visitò lo Stabilimento in piazza d'Armi della Ditta Marco Bardusco, per la fabbricazione dei metri e delle cornici.

Nel riparto dei metri non ristette molto, avendo già veduto nel mattino la consimile fabbrica della ditta Coccolo. Gli dava le spiegazioni del caso il proprietario della fabbrica, Luigi Bardusco: il quale colse l'occasione per informare l'on. Ministro di una cosa che vale proprio la pena di essere conosciuta.

I doppi decimetri comuni vendonsi all'ingrosso a circa 6, 7 centesimi. Ora, la legge o regolamento che sia prescrivono, debbano essere bollate le misure metriche anche se frazioni decimali del metro: e quindi, supponiamo, il decimetro, il doppio decimetro, il mezzo metro: e il bollo ci porta via netto dieci centesimi — quasi il doppio del valore. La ditta Bardusco fece rimostranze sopra rimostranze perchè l'obbligo del bollo venisse levato: e si finì con questa conclusione, mandatale dal ministro di allora: fabbricasse lunghezze di ventiun centimetri, anzichè di venti: e allora, non essendo più questa lunghezza frazione decimale del metro, l'obbligo del bollo non sussisterebbe più.

Il ministro si mostrò sorpreso della cosa: e disse che, arrivato a Roma, vorrebbe informarsi meglio chi ne sia responsabile.

S. E. Barazzuoli si interessò e compiacque grandemente nell'assistere alla fabbricazione delle liste e cornici dorate col sistema germanico. Ammirò la parte artistica delle medesime, sia per le varie sagome bene ideate ed eseguite perfettamente, sia per gli ornamenti in istucco che le fregiano e per la bellezza delle vernici. Egli fu sorpreso di apprendere, come per l'acquisto delle foglie dorate e argentate la Ditta si dovesse rivolgere alla Boemia, dacchè in Italia non si hanno case produttrici di questo articolo; e si augurò che tale industria sorgesse anche nella nostra Patria, la quale dovrebbe continuare nella via sì bene intrapresa per emancipare affatto i suoi commerci dalle case estere.

Elogiò la Ditta per lo spirito intraprendente, e il signor Bardusco per la attività che spiega, sia in questa come nelle altre industrie e commerci cui attende.

Asilo notturno.

In questo Asilo, il ministro fu ricevuto dal dottor cav. Marzuttini e dal signor Giovanni Gambierasi. Visitò la doccia, il forno per le disinfezioni (del quale spiegò il funzionamento il cav. Marzuttini) ed ogni altro locale; e rilevò, compiacendosene, come la nostra Udine, che non è tra le principali città, pur avesse tutte le istituzioni benefiche dei centri maggiori.

Il consigliere Gambierasi ricordò allora, che iniziatore dell'Asilo notturno era stato l'onorevole Morpurgo, quando occupava la carica di sindaco.

Lodò il ministro questo Asilo, chiamandolo provvedimento umanitario, morale, igienico; e il regio Prefetto, che sempre aveva accompagnato il ministro nelle visite sue, molto opportunamente soggiunse, che il provvedimento era morale anche perchè sottraeva molti infelici alla probabilità — per non dire certezza — di passare la notte sul tavolato, nella guardiola della Pubblica sicurezza, non raramente in mala compagnia.

Stabilimento elettro-idroterapico.

Dall'Asilo notturno, il Ministro passò a visitare lo stabilimento idroterapico fondato dal dott. Calligaris nei locali del bagno comunale.

Quivi, le impressioni riportate e dal ministro e dal comm. Miraglia furono le più favorevoli. Essi rimarcarono, che in tutta Italia non c'è uno stabilimento del genere, dove tante e sì bene concepite applicazioni dell'elettricità alla cura delle malattie umane siensi attivate.

Il comm. Miraglia, che di elettroterapia si diletta e intende, ammirò specialmente il bagno elettrico con diafragma e il semicupio elettrico. Egli, passando davanti alla doccia scozzese, narrò esserne stato guarito da una sciatica.

— E anche io — soggiunse il Sindaco co. A. di Trento — e qui, anche il dott. Marzuttini, avemmo il beneficio di guarire, col mezzo di questa doccia, lui da un principio di sciatica ed io da una lombaggine.

Piacque pure molto, agli illustri visitatori, la grande vasca pubblica da nuoto, per la quale espressero congratulazioni al Sindaco: non tutti i Comuni anche d'importanza ne hanno una simile.

Filanda cooperativa.

Per ultimo, il ministro visitò la filanda cooperativa nei locali di proprietà Giacomelli, assieme al comm. Miraglia, al deputato Morpurgo, al Sindaco Di Trento, al Prefetto, al cav. Mascadri presidente della Camera di Commercio.

Furono ricevuti dal direttore della Società, signor Alfonso Lombardini, il quale presentò al ministro i signori M. P. Cancianini, prof. Antonio Grassi, Clodomiro Dacomo Annoni mandatari commerciali della Cooperativa; e poi mostrogli e spiegò in succinto l'organizzazione del lavoro e presentogli un album, dove è spiegato lo sviluppo della Società.

Il ministro si mostrò assai grato, e gli disse che, stante l'importanza della cosa — la quale si augurò vedere imitata anche in altre provincie — leggerà volentieri la memoria, poi la deporrà nell'Archivio di Stato. Desiderò prospero avvenire alla Società: poichè nella cooperazione sempre più diffusa sta il segreto delle sorti prospere d'ogni industria. Si congratulò per il bell'aspetto delle filatrici: e quando esse intonarono — centottanta voci bene armonizzanti all'unisono — briosa canzone, rimarcò il fatto che alla salute era nelle giovani donne congiunta l'allegria.

Si accommiatò rinnovando le sue congratulazioni e gli auguri.

—

Con questa, finirono le visite dell'on. Ministro a stabilimenti e istituzioni cittadine. Egli aveva già visitato — come narrammo — e la fabbrica sedie Antonio Volpe, e la nuova tessitura Barbieri Silva e comp., e le ferriere, e l'officina elettrotecnica centrale e la Società operaia — dovunque riportando eccellenti impressioni e manifestandole con tutti cui rivolse durante la sua permanenza il discorso.

Oltre il Cotonificio udinese, invitò a presentarsi al Concorso nazionale delle Industrie anche la Ditta Volpe Malignani.

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

Sempre a proposito della banda. — 26 *agosto.* — *(B)* — Fra i consiglieri comunali che accompagnarono la nostra Banda ad Udine, va menzionato l'egregio Baldissera G. e non Baldassi V. Erano pure ad Udine quali formanti parte della Commissione assieme al soprascritto, anche i signori Roviglio Girolamo, Pol F. Silvestri F.

Mi consta che come qui, piacque pure ad Udine la divisa del corpo filarmonico. Essa fu eseguita dalla Sartoria Luigi Sam che dispone di un abile tagliatore conosciuto fra gli amici per il signor Ernesto.

Mi viene inoltre detto da moltissimi filarmonici, che essi furono soddisfattissimi del trattamento avuto pel banchetto all'Albergo della Nave (Toppo) in Via Cavour.

Da Cavazzo Carnico.

Incendio. — *25 agosto.* — *(xy)* — Oggi, verso le ore 17, sviluppavasi un incendio nelle case dei fratelli Giacomo e Luigi Puppini.

L'appiccarsi del fuoco ed il divenire le case di abitazione ed il fienile attiguo una infuocata fornace, fu un tutt'uno.

Non descrivo il grande spavento dell'intiero paese, poichè ad ognuno è facile immaginarlo.

Se il fuoco fu imprigionato fra le mura di quelle sole case, ne è merito della sollecitudine dei Cavazzesi, i quali tutti indistintamente, e uomini e donne, e giovani e giovane si prestarono di tutta possa.

Sia lode adunque, e lode meritata a quella buona gente in cui è tanto fondato l'amore verso il prossimo abbattuto e languente nella disgrazia.

Il danno si calcola di circa 3000 lire e non era assicurato.

Interprete dei sentimenti dell'intiero paese presento le più sentite condoglianze ai fratelli Giacomo e Luigi colpiti da tanta disgrazia.

Da Cividale.

Un suicidio per impiccagione — *26 Agosto.* — Quest'oggi alle 2 pom. si appiccava mediante cordicella certo Celedoni Valentino detto Revelant, d'anni 58, di Ronchis presso Cividale.

Era andato sul fienile ed aveva allacciata la cordicella appesa al trave alto da terra 1 m. e 70, (egli era alto 1.71); perciò deve aver tenute sospese le gambe nel compiere il triste passo. Avvedutisi dal ritardo, i parenti salirono le scale e dinanzi all'orribile spettacolo lesti tagliarono la corda ma indarno: era cadavere.

Furono sopraluogo le autorità e il dottor Sartogo per le constatazioni di legge.

Quindi il cadavere venne trasportato al Cimitero.

Lascia moglie e 4 figli maggiori di età.

Non si capisce la causa del suicidio, perchè uomo mite, il morto, e ben provveduto. Un eccesso di sole lo avrà colpito.

Una sottoscrizione di L. 200 per la Banda. — Ci è molto malumore in paese per i premi delle bande.

Si è iniziata una sottoscrizione che fu già coperta di L. 200 da darsi alla banda in segno di protesta.

Comunicato.

Spilimbergo, 25 agosto 1895.

E' doveroso

riparare alle ingiuste ommissioni.

Nel 1872, a Pordenone, coi Tipi di Antonio Gatti, fu pubblicato un libro intitolato: *Guida Spilimbergo e suo Distretto.*

A pagine 305, 306 e 307 di detta *Guida* venne inserito l'Elenco degli individui di questo Comune che, quali volontarj presero parte nelle guerre combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia dal 1849 fino al 1866

In detto elenco, fra i primi figurano:

1. Cavedalis Gio. Batta, Triumviro a Venezia, ministro della guerra, Generale d'Artiglieria.

2. Andervolti Leonardo, maggiore di Artiglieria.

3. Asti Domenico, Capitano del Genio.

4 Spilimbergo Co. Luigi, Capitano.

5 Pognici D.r Luigi, Medico di Battaglione.

6 De Marco Angelo, Capo-Banda.

7. Marzuttini Dr Giuseppe, Luogo tenente.

8 Puppi Luigi, Luogotenente;

ed altri 65 individui dei quali 6 sergenti; 3 forieri; 6 caporali, e 50 militi.

Nel detto Elenco non figura il nome di Merlo Dr Giuseppe che quale Tenente Medico prestò lodevolissimi servigi non solo negli spedali militari dei Tolentini, e di S. Giorgio, ma ed anche a molte famiglie private nel tempo che più infieriva il colèra, siccome risulta dall'attestato 14 settembre 1848 del Direttore Medico Dr Luigi Smania, e dalla lettera 11 gennaio 1849 N 919. 440 del Governo Provvisorio.

Fu in base al fatto, a tutti noto, e in base ai suaccennati documenti che il Ministro della guerra del Regno d'Italia con Diploma 10 marzo 1869 N. 4305 dichiarò che il signor Merlo D.r Giuseppe ha diritto a fregiarsi della medaglia commemorativa delle guerre combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia con le fascette degli anni 1848 e 1849.

E' molto deplorevole che l'autore della Guida sia incorso nella accennata ommissione, ma si spera che il nuovo Sindaco che sta per essere eletto, per sentimento di giustizia, per decoro del Comune e della famiglia a cui apparteneva il defunto Merlo Dr Giuseppe, e per l'esattezza che richiede la storia del paese, saprà e vorrà riparare alla ingiusta ommissione, prestandosi a far correggere l'errore ripetuto anche nell'Elenco stampato a Treviso nell'anno 1867 dedicato ai signori Simoni D.r Gio. Batta, Ongaro D.r Luigi, e Rubazzer Dr Alessandro onorevoli membri della Giunta Municipale di allora, e al Segretario Comunale signor Alfonso Plateo, Elenco che trovasi depositato nell'Archivio Municipale. *Luigi Merlo.*

Da Fanna.

Il 20 settembre — *26 agosto.* — **Ieri si è adunato il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per trattare sul** concorso del Comune alle feste del 20 settembre in Roma.

Erano presenti tutti i Consiglieri, meno uno giustificato.

Venne proposto questo ordine del giorno: «Il Consiglio applaude alla legge che proclama festa civile il 20 settembre; ed incarica la Giunta a far rappresentare il Comune alle prossime feste in Roma dal conterraneo cav. Alessandro De Brun; e per rendere più memorabile questa delibera si propone inoltre di sottoporre al Consiglio per la vicina sessione d'autunno il seguente oggetto: Stanziamento in bilancio dell'annua somma di L. 200, come primo fondo per istituire, in questo Comune, una scuola di disegno ed agricoltura.»

Posto ai voti questo ordine del giorno, venne approvato con voti 13 ed uno astenuto.

Da Pradamano.

Suicidio di un beone.

25 Agosto — Oggi, verso le undici, un tale Alessandro Patriello di anni 56, fabbro ferraio, si annegava nel ruscello del paese, dove non ci sono che trentacinque centimetri circa di acqua.

Il Patriello, datosi al bere, non seppe più frenarsi; e fu vinto dal delirio alcoolico e finì così tragicamente la sua vita.

—

Infortunio toccato ad un friulano in Venezia.

Ieri mattina a Venezia alle 10 e mezzo, dai proprii compagni di lavoro, fu trasportato all'Ospitale certo Tassan Clemente fu Domenico di anni 46 nativo di Aviano, facchino, abitante a S Maria Formosa, perchè mentre lavorava presso lo Stabilimento Stucky, accidentalmente cadevagli addosso un palo, producendogli una contusione al torace destro. Fu giudicato guaribile nel periodo di giorni dieci, salvo complicazioni.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine–Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Agosto 27	Ore 7 ant.	Termometro	17.6
Min. Ap. notte 14.		Barometro	757.
Stato atmosferico Bello			
Vento Nord.	pressione Staz.		
IERI: Vario			
Temperatura:	Massima 27.8	Minima 18.8	
Media 21.84	Acqua caduta mm.		

Bollettino astronomico

Agosto 27

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 24	leva ore	14.13
Passa al meridiano	12.8.15	tramonta	22 13
Tramonta...	18.55	età giorni.	7

Ai Soci della Provincia.

Poichè a questi giorni molti della Provincia accorrono a Udine per l'Esposizione, li preghiamo a ricordarsi anche di una visita a noi dovuta per il pagamento di arretrati e per mettersi in corrente con la loro associazione alla **Patria del Friuli.**

L'AMMINISTRATORE.

Lavoro artistico.

Il diploma di socio onorario che la Società Alpina delle Giulie, residente a Trieste, ha voluto offrire al prof. Marinelli, è veramente un egregio lavoro artistico. I caratteri sono delineati a miniatura in colori ed oro con raro buon gusto, finitezza ed eleganza. Ma ancora più squisito ci sembra il lavoro delle due principali decorazioni del diploma, cioè quella del panorama del Canin osservato dalla Val dell'Isonzo e che apparisce col suo vasto ed imponente campo di ghiacci e di picchi e il mazzo di fiori alpini smaglianti di tinte diverse e dominati dall'aquila che apre i vanni per slanciarsi nei liberi spazii dell'aria. Composizione, disegno e colorito tutto concorre ad accrescere pregio al lavoro, ch'è opera di N C zz: e che fa onore all'artista che lo ha eseguito, come alla Società che lo ha commesso.

Ubbriaco che si ferisce.

Verso le 5 pom. di jeri le guardie di città accompagnarono in caserma e quindi all'Ospitale il fonditore Pietro Mainardis fu Giov. d'anni 40 da Faedis che, in istato di ubbriachezza, era caduto più volte in via Tiberio Deciani riportando ferite guaribili in cinque giorni.

Teatro Nazionale.

Con la sera di Domenica 1.o settembre la Marionettistica Compagnia Reccardini inizierà in questo Teatro un breve corso di rappresentazioni con commedie brillanti seguite da balli spettacolosi.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La grande gara provinciale del Tiro a Segno.

I PREMIATI.

Ieri si chiuse la III gara provinciale di tiro a segno, incominciata sabato. In tre giorni si spararono circa quindicimila colpi: ciò che dinota la grande animazione con la quale i tiratori, friulani si disputarono i premi. E oltrechè degna di rimarco questa animazione, è anche notevolissimo il reale progresso conseguito dai nostri tiratori: tanto che, mentre in gare precedenti si vincevano premi con serie di 16 — 18 punti, si videro in questa gara fuori di contestazione serie di 20 — 21 punti, essendochè molte serie furono di 23 punti e una quindicina di 24!

Di tali risultati non c'è che da congratularsi. Peccato che l'esercitarsi al bersaglio sia troppo costoso, ancora; per modo che la classe numerosissima degli artigiani non può parteciparvi.

Alle diciotto, nella spianata davanti l'edificio di tiro si era raccolto un pubblico discretamente numeroso. La pluralità sielleva sotto il tendone steso di fronte al piccolo ristoratore; altri, formava circolo intorno alla banda musicale cittadina che suonava allegre marcie. Notammo il deputato Di Lenna e il presidente della Società Reduci signor Giusto Muratti.

Intanto, nella stanza ufficio di segretaria la presidenza della Società procedeva allo spoglio delle serie, per assegnare i premi: operazione un po' lunga e che non si potè compiere nemmeno — rimandandosi a oggi la proclamazione dei vincitori nelle categorie II e IV.

Quando per le altre categorie si ebbero le risultanze definitive, il presidente della Società conte avv. S A Ronchi uscì a proclamare il nome dei vincitori ed a distribuire contemporaneamente le medaglie e gli altri premi. All'on. Di Lenna ed al signor Giusto Muratti fu dato il posto d'onore.

Il conte Ronchi premise queste parole opportunissime, che potemmo raccogliere:

Fratelli Tiratori.

Compiuta ora la pacifica gara nella quale fummo avversari per ritrovarci tutti amici, sento il dovere di porgere a nome della società di Udine agli ospiti graditi ed ai tiratori tutti un cordiale ringraziamento ed un saluto.

Ognuno di voi che ricordi i risultati delle gare di qualche anno addietro e li confronti con quelli d'oggi, deve sentire la compiacenza la più viva, riconoscendo come la istruzione del Tiro a Segno vada rendendosi popolare e come la abilità dei singoli tiratori sia andata vieppiù crescendo, sì che oggi i tiratori della nostra Provincia possono competere con quelli di tutta Italia.

Conviene però che l'istruzione si diffonda e diventi sempre più popolare ed entri nelle abitudini quale un giornaliero bisogno; solo a questo patto noi potremo sperare di rendere la nostra Patria emula di nazioni ove il Tiro a Segno è una gloria nazionale.

Con questo caldo augurio mi onoro di proclamare i nomi dei vincitori, cui tributo il plauso vivissimo della Società ed il mio.

—

Ecco l'elenco dei premiati:

Categoria I.a — *Gara Udine.* — Bersaglio regolamentare a m. 200, riservata ai soci della Società di Udine, iscritti a tutto 15 luglio i quali non avessero già conseguito medaglie d'oro in altre gare. — Massimo dei punti ottenibile, 64.

I. premio. Fucile Wetterly, dono del Ministro dell'interno: *Doro Giulio,* punti 62 — II. medaglia d'oro di secondo grado: *Basaldella Antonio* punti 62 — III, medaglia d'oro di terzo grado *Dal Dan Pietro* punti 61. — IV, medaglia d'argento di primo grado *Tam Augusto,* punti 57 — V, med d'arg di secondo grado *Rea Gio. Batt.* punti 57, — VI, med. d'arg. di terzo grado *Conti Giuseppe,* punti 56. — VII, med. di bronzo *Giacomelli Guido* punti 56. — VIII, id. *Del Fabbro Luigi* punti 56. — IX, id. *Rizzardi Carlo* punti 55

Categoria II. — *Gara S. Lorenzo.* — Bersaglio regolamentare m. 300, libera a tutti. Massimo dei punti, 64

A parità di punti fu data la precedenza a chi consumò minor numero di serie.

I.o premio, med. d'oro di primo grado *Franz Giovanni* di Moggio punti 62 — II.o, *Fabbro Lorenzo* di Moggio punti 59, med. d'oro di secondo grado — III.o med. d'oro di terzo grado *Malignani Arturo* di Udine punti 59 — IV.o, med. d'arg di primo grado *Doro Giulio* di Moggio punti 58 — V.o, med. d'arg. di secondo grado *Fabris Angelo* di Udine punti 58 — VI.o med. di bronzo *Morocutti Arnaldo* di Moggio.

Categoria III — *Gara Patria* — Bersaglio regolamentare m. 300, libera a tutti. Massimo dei punti, 64: a parità di punti la terza serie serve di graduatoria.

Florio conte Filippo e *Franz Giovanni* presentano i medesimi risultati: punti 62 L'assegnazione del primo e secondo premio viene affidata alla sorte: ed è una leggiadra bambina che della sorte si fa ministro. Il fortunato è il conte *Filippo Florio* della Società di Udine, medaglia d'oro di primo grado. — II premio, *Franz Giovanni* della Società di Moggio. — III, *Malignani Arturo,* punti 60, medaglia d'oro di terzo grado. — IV, medaglia d'argento di primo grado *Gonano Pasquale* della Società di S. Daniele, punti 59 e graduatoria 28 — V, med. d'arg. di secondo grado *Dal Dan Antonio* della Società di Udine punti 59 grad. 27. — VI, med. d'arg. di terzo grado *Moretti Luigi* della Società di Udine, punti 59 grad. 25. — VII, med. di bronzo *Morocutti Arnaldo* della Società di Moggio, punti 57 grad. 28 — VIII, med. di bronzo, *Sendresen ing. Giovanni,* della Società di Udine punti 57 grad. 27.

Categoria IV. — *Gara Italia.* — Bersaglio regolamentare a m 400, libera a tutti. — Massimo dei punti, 14. A parità di punti serve di graduatoria la terza serie.

Florio co. Filippo di Udine punti [illegible] — Franz Giovanni di Moggio 55 — Morocutti Arnaldo di Moggio 53 — Fabris Angelo di Udine 52 — Fiaibani Andrea di Udine 52 — Moretti Luigi di Udine 51 — Dal Dan Antonio di Udine 51 — Sendresen ing. Giovanni di Udine [illegible]

Categoria V. — *Gara campionato.* — Bersaglio regolamentare a m. 400. — Massimo dei punti 160.

Primo premio: corona d'argento di primo grado e diploma di primo campione della Provincia: *Morocutti Arnaldo* della Società di Moggio, punti 131. Prolungati applausi del pubblico, grida di *evviva Moggio!* — II., remontoir d'argento di primo grado con emblema del Tiro a Segno nazionale, dono di alcuni signori udinesi: *Dal Dan Antonio* della Società di Udine, punti 123 Nuovi applausi: grida di: *Bravo Toni!* — III, medaglia d'oro di primo grado, *Franz Giovanni* della Società di Moggio punti 117 *(applausi).* — IV., medaglia d'oro di secondo grado *Fabris Angelo* della Società di Udine punti 111. — V, medaglia d'oro di terzo grado *Scaini Vittorio* della Società di Udine punti 110. — VI. *Moretti Luigi* della Società di Udine, punti 104, medaglia d'argento di primo grado. — VII., medaglia d'argento di secondo grado *Sendresen ing. Giovanni* della Società di Udine, punti 96. — VIII., *Del Fabbro Luigi,* della Società di Udine punti 81, medaglia d'argento di secondo grado.

Categoria VI. *Gara rappresentanza.* — Bersaglio regolamentare a m. 200, 300, 400, aperta a tutte le rappresentanze delle Società della Provincia di Udine e a tutte le rappresentanze dei corpi militari residenti nella Provincia. — La Società di Udine fuori concorso. — Massimo dei punti 864.

Premi di rappresentanza: I, Bandiera d'onore (dono delle gentili signore udinesi) e medaglia d'oro di I grado alla Società di Moggio con punti 647 (grandi applausi: evviva Moggio) — II, medaglia d'oro di secondo grado Società di Cividale con punti 542 — III, medaglia d'argento grandissima Società di S. Daniele con punti 534.

Premi individuali: I Medaglia d'oro a *Franz Giovanni* di Moggio con punti 234 sopra un massimo di 288 (applausi.) — II, medaglia d'argento a *Morocutti Arnaldo* con punti 217 — III, medaglia d'argento Corradini Emanuele di S. Daniele con punti 200.

—

A questa gara, così felicemente riuscita, parteciparono le società di Cividale, Moggio, Pontebba, San Daniele, Tolmezzo. Non parteciparono le società di Gemona, Maniago (in costituzione o appena costituita), Paluzza e Pordenone (che sta ora costituendosi).

Pel buon esito della gara presente, moltissimo si adoperò — insieme agli altri membri della presidenza — il sig. Luigi Moretti.

Gli oneri poi della giornata toccarono alla Società di Moggio ed ai suoi rappresentanti.

IL BANCHETTO.

Alle otto, nella sala superiore dell'Albergo alla *Torre di Londra,* si raccolse a banchetto una trentina di tiratori. La sala era adorna, nella parete di fronte, degli emblemi del tiro a segno; e da una bella cesta di fiori freschi pendente dal soffitto, illuminata da due lampade a gas.

Il conte Ronchi, presidente della Società sedeva al posto d'onore; aveva ai lati i rappresentanti la Società di Moggio: Ferruccio Franz, Arnaldo Morosutti, Giulio Doro, Giovanni Franz. Notammo: il capitano conte di Gambarano, il tenente De Fornera, i rappresentanti di S. Daniele Pasquale e Giovanni Gonano ed Emanuele Corradini, l'ingegnere Giovanni Sendresen, il presidente della Società di Pontebba Nicolò Brunetti; parecchi dei premiati della Società di Udine, e taluno anche dei non premiati.

Il banchetto fu servito appuntino, con ottimi cibi e vino buono: vi fu anche il piatto friulano: polenta e uccelli.

Al momento dei brindisi, sorse primo il co. cav. Ronchi, il quale disse, tanta essere l'abitudine alla maldicenza in ciascuno di noi, che se fosse ognuno chiamato ad esprimere il proprio pen-

siero molto probabilmente sparlerebbe del *quarto potere* — della stampa. Egli però dovrebbe reagire soprattutto come presidente della Società del tiro a segno udinese, perchè questa ha sempre trovato nella stampa cittadina tutto il favore possibile. Brinda pertanto alla stampa di Udine, rappresentata al banchetto dai redattori dei tre giornali: *di Udine, Patria e Friuli*.

Domenico Jadri, direttore del *Friuli*, ringrazia il Presidente e saluta i gagliardi vincitori della nobile gara, che coadjuva a preparare alla Patria forti e generosi figli. Brinda al Presidente: ed i commensali corrispondono con evviva cordiali e ripetuti.

Il conte Luigi Frangipane rileva l'operosità spiegata per la felice riuscita della gara del signor Luigi Moretti e, interpretando il sentimento dei soci, ne lo ringrazia. Nuovi applausi ed evviva al signor Moretti: il quale a sua volta ringrazia, e con il signor Vittorio Scaini, scambia un bacio di riconciliazione, fra gli evviva dei commensali.

Il capitano conte di Gambarano, ricordata la frase: L'Italia deve essere rispettata e temuta, con questo motto invita a brindare al Re. Evviva il Re!

— Evviva! evviva il Re! — prorompe un grido generale.

Flaibani Andrea, ricordato che la Norvegia fu tra gli Stati uno dei primi i quali riconoscessero, nel 1870, la rivendicazione dell'Italia in Roma papale, brinda alla Norvegia patria dell'ing. Sendresen ed a lui che, norvegese, sa farsi tanto amare in Italia.

Questo brindisi è accolto con grande espansione di applausi e di evviva alla Norvegia ed all'ingegnere Sendresen.

L'ingeguere Sendresen risponde dicendosi spiacente di non saper tutto esprimere il proprio pensiero nella lingua italiana, ch'egli non possiede appieno. Afferma avere in Udine — ove trovasi da dodici anni — trovato gentiluomini perfetti, trovato gente, fino all'ultimo facchino, che ha il cuore a posto. Ringrazia non solo i presenti, ma tutti i cittadini di questa Udine dove ha sempre avuto sole gentilezze.

L'Italia oramai considera sua seconda patria; e per essa nutre vivo, sincero affetto. Ricorda che sempre la Norvegia ebbe amore per l'Italia. Ancora bambino, quando egli andava a scuola, imparò ad amarla; e ricorda che tanto egli che molti suoi compagni, per simpatia alla nostra nazione, ne portavano i colori sul berretto. Chiude con un evviva all'Italia.

Risponde un: — Evviva la Norvegia, e tutti vanno a toccare il loro bicchiere con quello dell'ingegnere Sendresen.

Franz Ferruccio, di Moggio, ringrazia le signore udinesi per il gentile loro dono della ricca ed elegante bandiera: la società di Moggio, vincitrice, la serberà come uno de' suoi più cari e gloriosi ricordi. Ringrazia poi la Società Udinese della ospitale accoglienza. Si augura di poterla ricambiare, in Moggio.

Gli evviva a Moggio si incontrano con gli evviva a Udine.

Arnaldo Morocutti, di Pontebba, ma inscritto nella rappresentanza di Moggio per essere la Società pontebbana appena costituitasi, rammenta appunto questa società nascente alle porte estreme d'Italia: e si augura che abbia vita prospera e gloriosa, anche per mostrare al vicino straniero che tutti qui siamo pronti per difendere la Patria ed il Re.

— Bene! bravo!... Viva Morocutti che, oltre a colpire nel centro il bersaglio, sa far barilozzo anche coi brindisi.

—

Dopo questo, con un saluto cordiale del Presidente conte G. Ronchi, la geniale riunione si sciolse.

La banda di San Giorgio di Nogaro ed il suo maestro.

Domenica al concorso delle bande di II.a categoria vinse il secondo premio quella di S. Giorgio di Nogaro. Il maestro Bortoluzzi era un semplice suonatore del 76 e dopo il servizio militare, non badando a sacrifici e spese, continuò a studiare per vieppiù perfezionarsi nell'arte musicale.

Ed oggi i suoi sacrifici vennero coronati da sì bel successo ed io me ne rallegro col carissimo amico

Udine, 26 agosto.

G. B. Troiani.

Dichiarazione.

A sensi e per gli effetti dell'art. 81 Regolamento generale giudiziario, si rende noto che Alessandro Crescini usciere al Tribunale di Udine è morto li 12 giugno 1895 nel comune di Martignacco

Fratelli Weiss.

Corso delle monete

Fiorini	218 50	Marchi	129.20
Napoleoni	20 90	Sterline	26 30

VOCI DEL PUBBLICO

Reclamo.

Fuori Porta Aquileia c'è, quasi tutte le sere, chi si diverte a tirare ai passeri in prossimità del Casone e delle Case Comuzzi e Anderloni, con pericolo di disturbo degli abitanti e dei passanti.

C'è nessun articolo di legge che proibisca gli esercizi venatori sulla pubblica via e vicino all'abitato?

L'ESPOSIZIONE.

Completiamo i nomi degli espositori premiati.

DIVISIONE III.

Diploma d'onore Ispezione forestale Udine, studi statistici su pascoli alpini — Medaglia di argento Comitato forestale per lavori di rimboschimento — Menzione onorevole Comizio agrario San Daniele, veccia villosa e frumenti dei campi di dimostrazione — Medaglia di bronzo march. Fabio Mangilli Udine, gelsi da vivaio e castagni — Id. dell'Associazione agraria friulana di Udine a Foghini Ugo di San Giorgio di Nogaro, barbabietole da foraggio, trifoglio, loiesto e medica — Id. Corradini Monaco Ettore Casacco, prodotti vari — Idem Policreti dott. Carlo Aviano, piante di vivaio ed altri prodotti — Menzione onorevole Giovannini Pier Mario, fagiuoli sbucciati — Idem Azienda co. D. Asquini Fagagna, vimini scorticati — Idem Freschi co. Gustavo Ramuscello, prodotti agrari diversi — Medaglia d'argento del Comizio agrario S. Daniele allo Stabilimento Agro-orticolo di S. Buri e C. di Udine, fruttiferi da vivaio — Medaglia di bronzo del Ministero d'agricoltura Venturini fratelli di Percotto, fruttiferi da vivaio — Menzione onorevole Rivoldini fruttiferi da vivaio — Medaglia di bronzo dell'Associazione agraria friulana Bigozzi Giusto di San Giovanni di Manzano, innesto erbaceo di viti — Id. a Mizzan agente conte Asquini Fagagna, asparagi in conserva — Menzione onorevole Coletti Giuseppe di Almieco collezioni di frutta — Diploma d'onore Stabilimento Agro-orticolo di S. Buri e C. Udine, piante ornamentali, collezioni diverse, mazzi e fiori recisi — Attestato di benemerenza Stabilimento Rhò e C. Udine, ornamentazione dell'Esposizione con piante — Id. Dedini e C. id. — Medaglia d'argento dorato famiglia Bessone Udine, piante ornamentali e fiori — Medaglia d'argento del Ministero Ciconi Beltrame co. Vittoria Udine, collezione di piante ornamentali di fiori — Id. dell'Associaz. Burghart Rodolfo Udine, collez. begonie — Id. Someda De Marco dott. Carlo Udine, collez. pelargoni — Medaglia di bronzo del Ministero Rossati e C. Udine rose gladioli recise — Medaglia di bronzo Associazione agraria, Stabilimento Dedini Udine mazzi di fiori — Attestato di benemerenza, Ida Pecile di Fagagna fiori recisi, — medaglia d'argento del Ministero Fanna Vittoria Ud. fiori artificiali, — medaglia di bronzo del Ministero Fabris Peratoner Pierina Udine, fiori e piante artificiali, — id. Associazione agraria Muzzolini Giorgio, Udine, corone di fiori artificiali, id. — Stabilimento Rhò e C. Udine corona di fiori artificiali, menzione onorevole — Istituto Micesio Udine fiori artificiali id. — Collegio S. M. degli angeli Gemona fiori artificiali, id.— attestato di benemerenza Pignat e Del Puppo Udine fotografie in piastre di fiori e frutta. — Fuori concorso attestato di benemerenza R. Stazione Agraria di Udine per diagrammi sulle esperienze colturali, — id. R. Istituto tecnico Udine podere d'istruzione diagrammi dimostrativi del podere — attestato di benemerenza Commissione per le esperienze colturali diagrammi dimostrativi di campi esperimentati, — id. Ispezione forestale, Udine collezione xilologica, id. R. Scuola Normale di Udine tavole murali ed album frutticoltura, — id. Aziende Pecile Fagagna prodotti diversi.

DIVISIONE IV.

Piccole industrie.

Istituzione co. Cora di Brazzà, Scuola di merletti in Brazzà, Fagagna e Martignacco, produzione merletti: Diploma d'onore. — Signorina Dorina Bearzi, direzione scuola di merletti in Brazzà, Fagagna e Martignacco: medaglia d'argento del Ministero d'agricoltura industria e commercio. — Toniutti Giovann, di Godia, scatole di tabacco in osso: Menzione onorevole. — Fuori concorso, De Zan Giuseppe di Cimolais, oggetti in legno d'uso domestico da lui raccolti e presentati e D'Orlando Gio. Battista sotto ispettore forestale a Villa Santina, idem: Attestati di benemerenza. — Iacuzzi Giuseppe di Terenzano, mobili e oggetti di casa in vimini, Del Fabro G. B. di Reana, sporte di foglie di granoturco, Nardini Luigi di Castions di Strada sedie casalinghe, Sabot Domenico e Francesco di Manzano mobili ed oggetti di casa, Lazzaruti Luigi di Martignacco reti da caccia: Menzioni onorevoli. — Scuola di cestari in Palazzolo, oggetti in vimini: Medaglia d'argento del Ministero d'agricoltura. — Scuola di cestari in San Giorgio della Richinvelda e Scuola di cestari in Porpetto: Medaglie di bronzo. Cristofoli Angelo di San Giorgio di Nogaro, scope e spazzole, idem; Brusadin Antonio, lavori in vimini e canna d'India, idem; Pozzo Antonio, manici di frusta, idem. — Scuola di cestari di Castions e di Fagagna, oggetti in vimini: menzione onorevole. — Brunetta Antonio di Pordenone, fusi e rocchetti in sorte, Pasqualetto Angelo di Pordenone, spazzole in sorte, Brusadin Vincenzo di Pordenone, oggetti in sorte: Menzioni onorevoli. — Istituto provinciale dei manicomi succursali di Udine (San Daniele, Gemona, Ribis, Sottoselva e Sacile) oggetti diversi eseguiti dai maniaci delle succursali suddette: Diplomi d'onore. — Società friulane per la industria dei vimini, Scuole dei cestari in provincia di Udine: Attestati di benemerenza.

DIVISIONE VI.

Istituzioni operaie.

(Concorso provinciale).

Società Operaia Generale di Mutuo soccorso ed istruzione in Udine, fuori concorso, Attestato di benemerenza. — Società di mutuo soccorso fra gli Agenti commercio industria e possidenza in Udine, Medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura, ind. e comm. — Id. id. fra gli operai di Gemona, id. id. di Palmanova, id. id. di Spilimbergo, medaglia di bronzo. — id. id. Pordenone, id. id. Valvasone, id. id. sarti di Udine, id. id. agenti di Pordenone, id. operaia agricola di Buja, Circolo San Giuseppe di mutuo soccorso di Gemona, menzioni onorevoli. — Scuola d'arti e mestieri di Udine, id. id. di Gemona, medaglie d'argento. — Id. id. San Daniele, id. id. Pordenone, menzioni onorevoli.

—

SULLA POTATURA DELLE ROSE.

A proposito delle rose. Sulla potatura delle rose i primari rosicoltori quali il Williams, il Nabonad, il Vigneron, il Gun d, il Van Houtte ecc, consigliano di farla ai primi di Marzo, a legno secco, quando non si abbia più a temere i geli e prima che spuntino le gemme, nell'intendimento di ottenere una abbondante e regolare fioritura, dando nel tempo stesso una simmetrica forma alla pianta; in quest'occasione si diminuiscono i rami troppo fitti, si accorciano i troppo lunghi, si tagliano affatto quelli più invecchiati, si lasciano i più vigorosi e giovani, purchè il legname sia da fiore. Per ottenere poi una seconda fioritura in autunno, è indispensabile ridurre la pianta a nuovo, spogliandola mediante una ben intesa nuova potatura, appena ultimata la fioritura, ch'è appunto, qui da noi, in luglio. Ma spogliando la pianta di rose in luglio, poche sono le qualità che danno fiori in agosto. Li danno le più fiorifere e le più vigorose; ed i fiori che spuntano da queste non sono quasi da riconoscersi da quelli dell'istessa pianta che fioriscono in primavera, ed in autunno, perchè il Sole dardeggiandoli con forza, in questo mese, smunta i loro vivi colori o brucia i petali, specialmente a quelle di tinta rossa o scura, durando ben poco, sfogliandosi. La potatura giova per una abbondante e bella fioritura, come dissi, autunnale, che comincia alla fine di settembre prorogandosi a dicembre, fino alle prime gelate.

In quell'epoca le rose sono molto migliori, per forma e colore che nella primavera, e durano, tanto sulla pianta, come recise, molto più a lungo.

Colla massima considerazione

A. C. Rossati.

—

— Ieri furono incassati all'Esposizione 1652 biglietti; alla fiera dei vini di sera 420.

Oggi ultimo giorno della mostra, si mantiene una certa animazione.

La fama giustamente acquistata dall'acqua di *Santa Caterina* è ormai così ben fondata da non temere concorrenza.

Bisogna averli veduti come me per quattro anni consecutivi i veri miracoli che si ottengono lassù a Santa Caterina per essere pienamente convinti dell'efficacia terapeutica di quest'acqua riccamente ferruginosa e nel medesimo tempo tolleratissima dai ventricoli anche più delicati purchè l'uso ne venga fatto in modo razionale e seguendo le prescrizioni del medico.

Giovinetti e signorine coll'oligoemia caratteristica del periodo della crescita e della dimora in città e delle aule scolastiche, signore rese anemiche per parti ripetuti, per allattamenti prolungati, per metroraggie, per metropatie trovano pronto e durevole ristoro nell'uso dell'*Acqua di Santa Caterina*; adulti depauperati nell'organismo per malattie esaurienti, resi neuroastenici nella lotta per l'esistenza che ogni giorno va facendosi più aspra, ricuperano rapidamente a Santa Caterina la resistenza del sistema nervoso, la calma dello spirito, vi ritemprano la fibra muscolare e ne partono rigenerati. Questi miracoli io vidi ripetersi a Santa Caterina.

Sia pure che l'efficacia dell'acqua venga avvalorata dalla cura climatica, io però voglio aggiungere per gl'increduli che l'Acqua di *Santa Caterina* è benissimo tollerata e torna nelle predette condizioni morbose assai efficace anche se bevuta lontano dalla fonte, in città, in campagna nelle ore dei pasti.

Milano, 26 febbraio 1892.

DOTT. DENTI FRANCESCO
Libero docente in oculistica
MILANO.

Concessionaria della fonte la ditta *A. Manzoni e C., Milano*, Via S. Paolo, 11. 4

Parlando dell'acqua

da tavola di Nocera Umbra, il Prof. Galassi ebbe ad esprimersi con queste parole: « Pregio principale dell'Acqua di Nocera Umbra è la mitezza del gaz carbonio e della sua mineralizzazione, la quale non solo non disturba, ma accresce la sua bontà come acqua potabile sommamente igienica ».

L. 18,50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Rivolgersi *F. Bisleri e C.*, Milano.

Pei disturbi di stomaco usate il Ferro-China Bisleri che è il preparato di ferro il più ricercato ed il più perfetto. 59.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo

FONDATA IN MILANO SOTTO IL PATRONATO

DEGLI ISTITUTI DI CREDITO POPOLARE E DI RISPARMIO

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE OPERAIA DI TORINO

Presidente onorario

Comm **LUIGI LUZZATTI** *ex ministro del Tesoro*

TARIFFE MINIME

Restituzione dei Risparmi secondo il Sistema Cooperativo

PREMI PAGABILI IN RATE MENSILI

ASSICURAZIONI SENZA VISITA MEDICA

a lire UNA al mese

LA « POPOLARE » è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della popolazione.

Nel 1894 che fu solo il 5° esercizio, la **Popolare** ebbe una produzione di ben **4 milioni e mezzo di lire**.

Agente Generale in Udine, Sig. **Ugo Famea** — *Via Mazzini ex S. Lucia 9.*

Notizie telegrafiche.

Elezioni politiche.

Termini-Imerese, 26. — Proclamato eletto Russitano.

Palermo, 26. — Al quarto collegio proclamato eletto Garibaldi Bosco.

Il colera in Galizia.

Vienna, 26. — A Tornopol (Galizia) il 23 agosto fu constatato ufficialmente un caso sospetto di colera asiatico. D'allora si verificarono altri due casi sospetti. Si presero tutte le maggiori precauzioni per impedire la diffusione dell'epidemia.

Imbarco di truppe per Cuba.

Madrid, 26. — Le truppe per Cuba si sono imbarcate jeri a Barcellona, Cadice e Corogna.

Un altro conflitto coi carabinieri in Sardegna

Sassari, 26. — I carabinieri della stazione di Lula, stamane in territorio di Orani ebbero un vivo conflitto con una banda di malandrini.

Il carabiniere Decursu, cagliaritano, rimase ucciso.

Incendio in un grande deposito di grani ed olii.

Londra, 26. — Un incendio distrusse la scorsa notte un grande deposito di grani ed olii sulla sponda del Tamigi. I danni ascendono a 5 milioni.

Alpinista caduto in una fenditura con due guide.

Chamounix, 26. — Il dottore Schnurdreher di Praga è caduto in una profonda fenditura sul Monte Bianco con due guide italiane. I cadaveri non si sono ancora potuti estrarre.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Magazzino da affittare

In via Viola, N. 14, c'è un magazzino da affittare, anche subito. Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale per ulteriori schiarimenti

---

D.r Marta.

Consultazioni private di Chirurgia-Ostetricia e Malattie delle donne ogni giorno dalle 1 1/2 alle 3 pom. Venezia, Santa Maria del Giglio, Fondamenta Fenice, N. 2557. H 2185 V

AVVISO

ai signori possidenti.

Fuori porta Venezia in casa Giacomelli al N. 11/39 presso il sottoscritto trovansi in vendita fusti di vino usati di qualsiasi capacità ed a prezzi vantaggiosissimi.

Daniele Michelloni.

D'affittarsi in Ipplis.

Casino di Villeggiatura decentemente ammobigliato. — Per trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario fuori porta Venezia Casa Giacomelli N. 11/39.

Daniele Michelloni.

Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provvincia e città presso la ditta

Fratelli Dorta.

Ottimo vino friulano

a prezzo eccezionalmente basso

Chi vuole acquistare ottimo vino friulano a soli **30 centesimi al litro,** *si rivolga all'Osteria in via Grazzano n. 42.*

Pei rivenditori, si accorda uno sconto adeguato.

Appartamento da affittare.

in via Grazzano n.o 44

al secondo piano, con cinque vani, acqua al piano medesimo. L'affittanza può cominciare col primo settembre.

Rivolgersi dal proprietario Angelo Pellegrini.

AMBULATORIO

Medico - Chirurgico

Il D.r Riccardo Borghese ha aperto ambulatorio medico-chirurgico in Via Palladio (già S. Cristoforo) N. 1, primo piano.

Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle ore 1 1/2 alle 2 1/2 pomeridiane.

Malattie degli occhi

difetti della vista

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero a cominciar dal settembre p. v. darà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceverà poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL

in VITTORIO (Veneto)

XIII. ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

VITTORIA vedi avviso in 4. pagina

LE INSERZIONI ... esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Agenzia principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prins 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri 85	a L.	22.—
» Litri chiari	» 97	» »	21.—
» Bordolesi	» 75	» »	19.—
» Renane	» 75	» »	22.—
» Mezzi litri	» 48	» »	17.—
» Mezze Champagne	» 38	» »	17.—
» Renane per birra	» 48	» »	12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l'una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4.50	»
» » 5	» 2.50	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l'una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1|2 litro, da 1|4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, Farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito; disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Provarla è adottarla — Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni sostituzioni.

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Francesco Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

ULTIME NOVITÀ

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE – Piazza Vittorio Emanuele – UDINE

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 3.50, 4.00, 4.50, 5.00 fino a lire 25.00 nonchè di cotone da Lire 1.50, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULI e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

PREMIATO STABILIMENTO

LA VITTORIA

CLERICI E RIZZI

successori **D. BALDIZZONE**

MILANO - Viale Magenta, 75 - **MILANO**

fuori Porta Genova

Speciale lavorazione di letti e mobili di ferro vuoti esclusivamente. Fornitori di Ospitali, Istituti, Collegi, Alberghi ecc. **Chiedere catalogo speciale alla Direzione.**

Elenco di Istituti del Veneto forniti dalla Ditta.

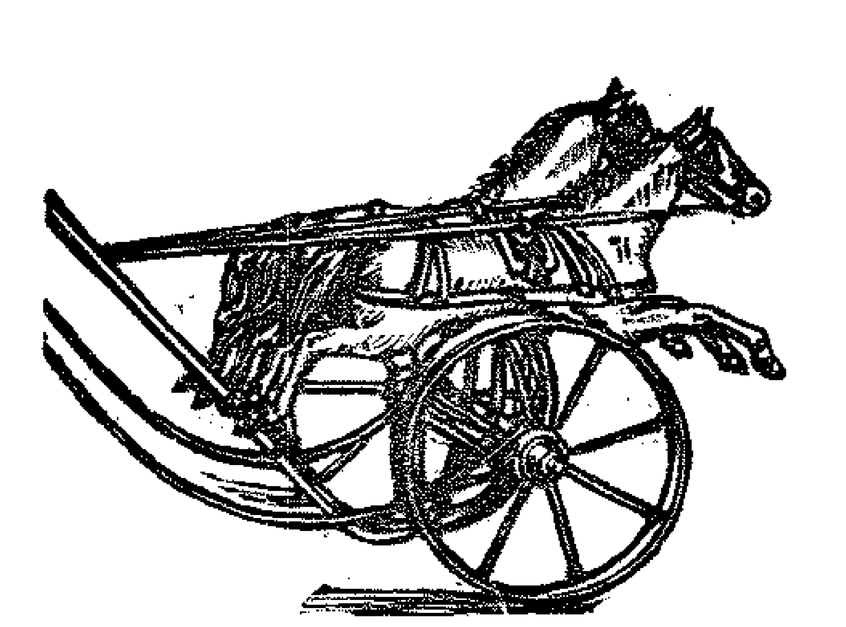
Ospitali *di Udine — Bassano — Dolo — Padova — Gemona — Lonigo — Lendinara — Cividale — Pordenone — Lonato — Mogliano — Treviso — Sacile — Conegliano — Vicenza — Asilo Mendicità di Verona e molti altri Istituti.*

Chi non vorrà provvedersene?...

AL MAGAZZINO DELLE NOVITA' in MERCATOVECCHIO

sono arrivati i

CAVALLI ISTRUTTIVI



coi quali ognuno può imparare a guidare. Sono il **non plus ultra** del genere. Certamente, non si dà più gradito divertimento di questo; nessuno potrebbe immaginare procurare ai fanciulletti un giocattolo che più dei cavalli istruttivi lor vada a genio; nel contempo nessun divertimento più utile. Con questa

ASSOLUTA NOVITA'

i nostri figliuoli possono imparare facilmente — oltre a tantissime nozioni — anche a guidare sia un solo cavallo che una pariglia. Quale immenso vantaggio! Oh se i nostri poveri vecchi potessero tornare al mondo, per vedere i meravigliosi progressi di cui si può godere anche nella nostra città — grazie alla intraprendenza del signor **Domenico Bertaccini!**

Venite, cittadini tutti; venite, voi comprovinciali beneamati, nell'**Emporio delle novità,** in Mercatovecchio; e procurate ai figli vostri questo dilettosissimo e istruttivo divertimento.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.lli TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Osteria al Duilio

Condotta da

CANNELLOTTO ANTONIO

Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano	Cent.	**80**	al litro
Nero di Albana	lire	**1.00**	»
Nero di Latisana	Cent.	**60**	»
Nero di Prepot	»	**80**	»
Barolo di Prepot	»	**50**	»
Aceto di Vino	»	**50**	»

Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti Lire **1.00** *la bottiglia.*

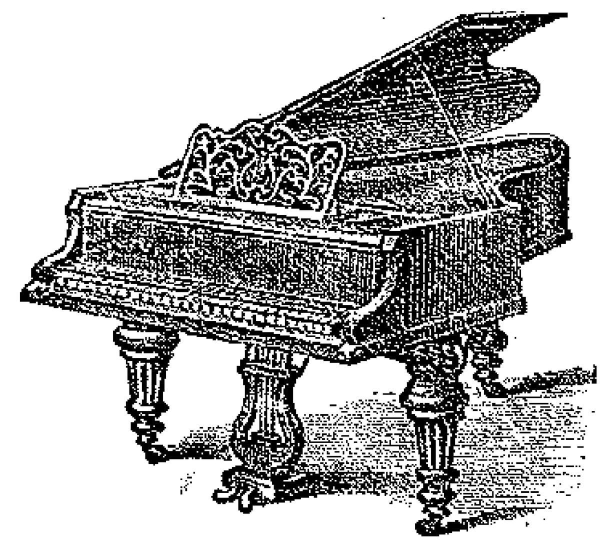
Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti.

Libreria e Cartoleria

GIUSEPPE QUERINCIGH

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA

ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

MANIAGO

Legature di libri, Registri commerciali, Stampe, Oleografie, Uffici di devozione, Cornici dorate.

GRANDE ASSORTIMENTO CORONE MORTUARIE

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri.** — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., nitrato potassico aa 4 — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

IN UDINE: *Comelli — Gerolami — Comessatti — Fabris — Nardini.*

GLORIA - Liquore stomatico, si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Pei sofferenti di Calli

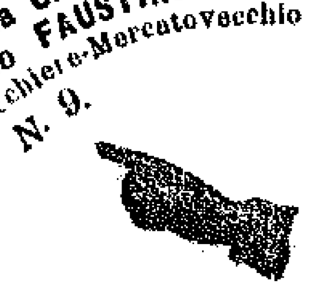
Pei sofferenti di Calli

COGOLO FRANCESCO specialista per i calli

è a disposizione dalle ore 12 alle 14 nei giorni feriali, nei festivi a qualunque ora e senza alcuna esigenza si porta a domicilio.

Abitante in Via Cisis N. 42

Recapito presso **FAUSTINO SAVIO** Barbiere-Parucchiere-Mercatovecchio N. 9.



Istituto del D.r A. KELLER a Zurigo

Sotto il controllo e sorveglianza del Governo Svizzero

Studi abbreviati tecnici e commerciali. — Con licenza tecnica si prepara in 2 anni al Politecnico. — Studi linguistici. Domandare il programma-opuscolo al Sig. Ing. **Ceretti,** Foro Bonaparte, 60 — Milano.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco